

Prefazione

M*ondo Italia - Livello base e intermedio* è il frutto di un'esperienza nel campo dell'insegnamento della lingua italiana, cominciata nel lontano 1978 e vuole essere un contributo alla valorizzazione della cultura italiana in un mondo in cui non solo i mercati, ma ormai anche le lingue, vengono globalizzate.

Questo libro è il perfezionamento di alcune pubblicazioni usate dal Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini, da alcune VHS (Università Popolari Tedesche) nonché da piccole scuole di lingua.

I testi pubblicati finora sono *Conoscersi* (voll. I e II, 1981), *L'italiano moderno* (vol. I, 1990), *Corso superiore* (1993), *Materiali per corsi superiori* (2000).

Da questa esperienza si è giunti alla realizzazione di ***Mondo Italia - Livello base e intermedio***, un corso ideato per l'apprendimento della lingua italiana per studenti stranieri.

Questo testo inizia dalle prime basi fino al raggiungimento di un livello medio.

Segue un secondo libro per un livello medio-alto, destinato agli studenti che vogliono approfondire la grammatica, la struttura della sintassi e il lessico italiano.

Mondo Italia - Livello base e intermedio raccoglie le numerose idee didattiche maturate nel corso di questi anni d'esperienza e dà agli studenti la possibilità di studiare in modo semplice e strutturato la lingua. E agli insegnanti offre materiali, spunti e idee originali e attuali per un'ottima impostazione dei corsi, ricchi di esempi grammaticali, esercizi e testi.

Questo testo è stato realizzato con il prezioso e determinante aiuto delle dottoresse Michela Gualtieri, Valentina Mannari, Alessandra Potenti, Marzia Tani, del professor Mario Carrozzo e di tutte le insegnanti del *Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini*. Per la parte grafica ringrazio la dottoressa Simona Provinciali.

Un doveroso e sentito ringraziamento va infine alle case editrici che hanno consentito la pubblicazione di alcuni testi da loro editi: Editori Riuniti per i testi di Gianni Rodari, *Tante storie per giocare* (2000), *Venti storie più una* (2000), *Gelsomino nel paese dei bugiardi* (2000); Rizzoli per alcuni brani del libro di Cesare Marchi, *In punta di lingua* (1992). Per questo volume un grazie particolare va agli eredi dell'autore.

L'AUTORE

Introduzione

I motivi per cui, sempre di più, molti stranieri di tutto il mondo si avvicinano all'apprendimento della lingua italiana sono molteplici: studio, lavoro, cultura, arte, moda, cucina, vacanza e modo di vita degli italiani. Il libro **Mondo Italia - Livello base e intermedio** parte da tutti questi presupposti.

Questo volume adotta una modalità didattica che vede lo studio della lingua all'interno di una complessiva rappresentazione della civiltà del nostro Paese: si pone l'accento sulla cultura, la storia, l'arte, la cinematografia, la politica, le tradizioni, la cucina, la musica.

Mondo Italia - Livello base e intermedio è uno strumento didattico che fornisce i mezzi linguistici necessari per comunicare in modo appropriato, sia nella conversazione che nello scritto. Il libro dedica ampio spazio alla lingua parlata, valorizzando la struttura grammaticale.

Mondo Italia - Livello base e intermedio è suddiviso in 19 Unità e segue un criterio progressivo che accompagna lo studente nei livelli di complessità crescente dell'apprendimento, partendo dai primi elementi di comunicazione (conoscersi, presentarsi) fino alla padronanza di strutture grammaticali mediamente complesse quali futuro, pronomi diretti e indiretti.

Nella sua gradualità troviamo tre fasi diverse di studio.

1. Dall'Unità 1 fino alla 8 il libro è destinato a studenti principianti assoluti, e quindi privi di qualsiasi conoscenza sintattica e lessicale. Per essi l'obiettivo di questo corso è di fornire le basi elementari per la comunicazione in riferimento a situazioni quotidiane.
2. Il secondo livello, dall'Unità 9 alla 12, comprende lo studio dei due principali tempi verbali del passato (passato prossimo e imperfetto) ed è destinato a studenti che abbiano già fatto un corso intensivo di almeno due settimane, oppure uno serale di sei mesi (una volta alla settimana), abbiano una padronanza linguistica basilare e siano in grado di esprimersi al presente.
3. Il terzo livello, dall'Unità 13 alla 15 (che classifichiamo come medio), è per studenti che abbiano una capacità espressiva e conoscenza grammaticale dei due tempi passati. In questa fase gli studenti approfondiscono altri tempi verbali, come il futuro, e pronomi.
4. Dall'Unità 16 alla 19 troviamo delle letture su temi di attualità, brani molto divertenti di autori italiani sui modi di dire, locuzioni e interiezioni, storie piacevoli, utili per conoscere nuove parole, nuovi verbi, ed esercitare la conversazione.

Alla fine di questo percorso di studio si raggiunge un livello medio della conoscenza linguistica e si può essere in grado di sostenere conversazioni su argomenti di varia natura.

La presenza, in ogni Unità, di tabelle grammaticali, aiuterà lo studente nell'apprendimento corretto e nell'approfondimento della grammatica.

Note per gli studenti

1. Le frasi degli esercizi grammaticali sono state studiate per avere un senso logico finito, può talvolta accadere che quest'ultimo non sia immediato, perché non è inserito in un contesto generale.

2. Negli esercizi da completare ci sono dei puntini: si avverte che essi indicano semplicemente uno spazio da riempire come precisato nel comando; pertanto non c'è assolutamente corrispondenza tra il numero dei punti e le lettere, sillabe o parole mancanti.
3. Sugeriamo agli studenti di utilizzare un quaderno personale per la risoluzione degli esercizi. L'esercizio di scrittura renderà il lavoro grammaticale e ortografico più completo. La verifica degli esercizi può avvenire in classe con l'insegnante o da soli con l'aiuto delle "Soluzioni degli esercizi" che si trovano in fondo al libro.
4. Alcune frasi, espressioni idiomatiche e definizioni grammaticali sono state tradotte in modo letterale perché è difficile o impossibile trovare l'equivalente adatto.
5. Nel glossario, per quanto riguarda la traduzione in tedesco, le maiuscole non seguono la regola ortografica che vede solo i sostantivi in maiuscolo, ma è semplicemente un criterio grafico.

Guida per gli insegnanti

Prima dell'uso di questo testo consigliamo agli insegnanti di leggere attentamente la guida.

Contenuti didattici

I materiali didattici compresi nelle singole Unità sono molteplici e vari in relazione ai diversi livelli di conoscenza della lingua e agli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere nelle varie fasi dell'apprendimento.

Pertanto le prime Unità, su cui lavoreranno studenti principianti assoluti, sono composte da numerosi dialoghi illustrati per chiarire meglio il significato delle frasi proposte; anche gli esercizi sono stati elaborati sotto forma di completamento di dialoghi illustrati. Parallelamente al progressivo aumento delle competenze linguistiche le illustrazioni lasciano spazio a dialoghi più complessi, a testi ed esercizi di perfezionamento.

Fatta questa premessa, resta da illustrare brevemente il contenuto delle Unità, ciascuna delle quali comprende:

- *Uno o più dialoghi su argomenti diversi di attualità e vita quotidiana.* In molti casi questi testi sono affiancati da domande per verificarne la comprensione e suggerire temi di discussione. L'insegnante potrà avvalersi di questi strumenti per animare in classe conversazioni partecipate in cui tutti gli studenti potranno esprimere opinioni o descrivere liberamente situazioni personali.
- *Tabelle grammaticali organizzate sotto forma di piccoli specchietti, il più possibile schematici, che hanno lo scopo di rendere chiara la regola da applicare e le sue eccezioni.* Attraverso lo studio sistematico di esse gli studenti potranno memorizzare le diverse strutture della complessa grammatica italiana in maniera graduale. L'insegnante potrà approfondire in classe queste stesse regole ampliandone la spiegazione con altri esempi, ma sempre stimolando gli studenti allo studio personale delle parti grammaticali. A tale proposito, nell'Unità 19 è stata inserita una sezione con numerose tabelle di sintesi comprendenti la coniugazione dei principali verbi irregolari e la schematizzazione di tutta la struttura grammaticale appresa nello studio delle varie Unità.
- *Esercizi per verificare l'apprendimento delle regole studiate in classe.* L'insegnante potrà usufruire di questo materiale secondo le esigenze e l'andamento della lezione, chiedendo agli studenti di svolgere gli esercizi da soli, in gruppo, oralmente o per scritto.
- *Glossario in tre lingue per offrire agli studenti un'immediata comprensione del testo.* Anche il glossario segue un ordine di gradualità poiché comprende nelle prime pagine pres-

soché tutte le parole presenti nei dialoghi, per poi limitarsi alla traduzione delle sole parole più difficili e di significato specifico. L'insegnante potrà avvalersi di questo strumento per favorire la più completa comprensione dei testi, ma si consiglia di invitare sempre e comunque gli studenti a non limitarsi alla semplice traduzione, ma tentare di spiegare in italiano, con parole più semplici e facenti parte del loro vocabolario, il significato dei verbi, dei sostantivi e degli aggettivi. In tal modo la classe potrà esercitarsi nell'uso della lingua italiana e tutti accresceranno il proprio patrimonio linguistico.

- *Ricette di cucina: sono state inserite allo scopo di facilitare la socialità all'interno del gruppo e per diffondere elementi di cultura e tradizioni italiane spesso poco conosciute.* La curiosità verso la cucina potrà spingere gli studenti e gli insegnanti a incontrarsi oltre l'orario delle lezioni per cucinare insieme, per andare a fare la spesa... insomma, per conoscersi meglio e perché gli studenti possano applicare le loro conoscenze linguistiche in tutte le situazioni possibili.
- *Proverbi e modi di dire: in molte pagine del libro compaiono proverbi più o meno noti.* Possono servire sia per conoscere meglio la cultura italiana (e non solo la lingua) sia per esercitarsi nella conversazione; infatti l'insegnante potrà avvalersene per animare la discussione in maniera divertente confrontando tra loro le diverse traduzioni, chiedendo agli studenti di proporre a loro volta modi di dire del proprio paese, o di indicare quali altri proverbi italiani conoscono. Ovviamente l'insegnante dovrà tener conto del livello linguistico della classe: nei gruppi di principianti i proverbi saranno usati come semplici curiosità.

Suggerimenti didattici

Il primo obiettivo di questo volume è quello di trasmettere agli studenti una conoscenza viva della lingua e una consapevolezza delle strutture grammaticali italiane, tuttavia l'insegnante non deve dimenticare che **Mondo Italia - Livello base e intermedio** ha usato tecniche metodologiche moderne, basate sull'intrattenimento e sul divertimento nel processo di studio. Si consiglia pertanto di adottare un metodo didattico quanto più possibile vario e creativo, dando ampio spazio alla conversazione (invitiamo perciò gli insegnanti a non strutturare i corsi su uno schema di lezioni tradizionali basate in gran parte sullo svolgimento di esercizi scritti).

A questo scopo proponiamo alcuni «giochi» da utilizzare in classe secondo gli interessi del gruppo, il livello linguistico e le tematiche affrontate.

- **Diario:** nei corsi intensivi è consigliabile invitare gli studenti a tenere un diario in italiano con la descrizione delle proprie impressioni sul corso. In classe si lascerà un po' di tempo per aggiornarlo o leggerne alcuni brani, o invitare gli studenti a completarlo a casa.
- **Mimo:** va usato come strumento di interiorizzazione e trasmissione delle competenze linguistiche. Si potranno invitare gli studenti a mimare verbi, aggettivi, interi dialoghi, brani di lettura e titoli di ogni genere (film, libri, canzoni, ecc.), singolarmente o in gruppi.
- **Canzoni:** sono un divertente strumento didattico che unisce il lavoro sulla comprensione del testo (testo con parole mancanti che gli studenti dovranno individuare durante l'ascolto della canzone stessa, testo «smontato» in frasi che gli studenti dovranno ricostruire) e la discussione sui testi (parlare delle emozioni che i contenuti delle canzoni esprimono, interpretazione del messaggio dell'autore sotto forma di discussione). Nell'uso di questo strumento didattico si consiglia di utilizzare musica di cantautori, scegliendo tra quelli che gli studenti stessi conoscono. L'insegnante tenga anche presente il valore del coinvolgimento del gruppo: il modo più divertente per concludere una lezione potrebbe essere, per esempio, cantare insieme.

- **Storie:** possono essere utilizzati vari metodi per coinvolgere il gruppo nella costruzione o prosecuzione di storie. Ad esempio, si può leggere uno dei testi presenti nel volume e interrompere la lettura in un punto cruciale invitando gli studenti a continuare la storia; oppure l'insegnante può inventare l'inizio di un racconto (scegliendo il tempo verbale su cui vuole fare esercitare il gruppo) e coinvolgere la classe nella continuazione della storia stessa.
- **Idee per l'animazione della lezione:** nell'ottica di una didattica divertente e coinvolgente, si consiglia all'insegnante di osservare le dinamiche del gruppo e l'atteggiamento dei singoli studenti al fine di poterli amalgamare sfruttandone le potenzialità. Per raggiungere questo scopo ci si può avvalere di strumenti diversi, come ad esempio scioglilingua e filastrocche da ripetere insieme; domande apparentemente assurde quali «*Perché hai un elefante sulla spalla?*» (a questa domanda lo studente interpellato dovrà dare una risposta plausibile e seria e passare il gioco a un altro); gioco della «*bomba*» o «*patata bollente*» (l'insegnante lancia a uno studente un oggetto chiedendo di rispondere a una domanda quale «il congiuntivo presente del verbo sapere», dopodiché lo studente passa il gioco a un suo compagno); gioco della «*valigia*» (ad esempio, l'insegnante inizia con un'affermazione quale «*Ho una valigia piena di... aggettivi*» invitando gli studenti a rispondere a turno con le parole che conoscono, senza ripetizioni); gioco delle «*categorie*» (l'insegnante prepara alcuni biglietti su ognuno dei quali sarà scritta una categoria: animali, professioni, cibi, ecc.; l'insegnante decide una lettera dell'alfabeto e il gruppo dovrà scrivere tutte le parole delle diverse categorie inizianti con quella lettera).

Ricordiamo che la successione delle Unità grammaticali segue un criterio logico di gradualità nell'apprendimento ed è stata definita in seguito a un'esperienza ventennale nell'insegnamento. Osservando le dinamiche dell'apprendimento del gruppo, l'insegnante potrà tuttavia decidere autonomamente l'ordine di approccio grammaticale: si è infatti reso evidente, nel corso di tutti questi anni di lavoro nella scuola, che l'insegnante deve adattare il proprio metodo didattico al gruppo e non viceversa.